

**Camera di Commercio
Catanzaro Crotonese
Vibo Valentia**



**2026
RELAZIONE PREVISIONALE E
PROGRAMMATICA**

Sommario

INTRODUZIONE	3
IL CONTESTO GENERALE DI RIFERIMENTO	4
LA MAPPA STRATEGICA.....	8
.....	8
LE LINEE STRATEGICHE DEL SISTEMA CAMERALE	9
1.1 Obiettivo strategico – Favorire lo sviluppo e l’ottimizzazione delle risorse ai fini di garantire servizi di qualità	10
1.2 Obiettivo strategico – Rafforzare i rapporti tra Camera e utenti e migliorare la percezione dell’Ente all’esterno, anche attraverso un sistema di comunicazione integrata	11
1.3 Obiettivo strategico - Valorizzare il patrimonio storico culturale e tecnologico della Camera come asset a servizio del territorio: Museo d’arte Limen, Biblioteca e Laboratorio Mediterraneo delle tipicità 14	
1.4 Obiettivo strategico - “Garantire il corretto funzionamento del mercato” (Legalità, giustizia alternativa e metrologia legale)	15
2.1 Obiettivo strategico - Sviluppare le capacità competitive delle imprese attraverso l’innovazione e la transizione digitale.....	16
2.2 Obiettivo strategico - Favorire i processi di crescita delle imprese sui mercati nazionali e i loro processi di internazionalizzazione	17
3.1 Obiettivo strategico: Costruzione di una identità unica al fine di valorizzare i fattori comuni e le specificità in una logica di integrazione policentrica e di filiera	18
3.2 Obiettivo strategico - favorire l’incontro del mondo delle imprese con il mondo della formazione.....	22
3.3 Obiettivo strategico - ricercare fonti di finanziamento da soggetti terzi per destinarle alle politiche di sviluppo e crescita socio-economica	23
SCHEDA FINANZIARIA.....	24

INTRODUZIONE

Come previsto dalla vigente normativa, in particolare dall'art. 5 del D.P.R. n. 254 del 2 novembre 2005, le Camere di Commercio sono tenute ad aggiornare il Programma Pluriennale attraverso la Relazione Previsionale e Programmatica - di seguito RPP.

Il Programma Pluriennale definisce le linee strategiche dell'Ente, le quali sono state declinate inevitabilmente considerando un arco temporale di medio termine, che abbraccia il quinquennio di riferimento della nuova consiliatura.

Da questo programma sono enucleate le priorità e le attività/iniziative programmatiche previste per ogni anno, al fine di realizzare quel necessario momento di raccordo con il preventivo economico e il budget direzionale fino ad arrivare alla stesura del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (c.d. PIAO). L'obiettivo è quello di collegare la visione di medio-lungo termine del programma pluriennale con la strategia di breve termine ancorata all'esercizio specifico.

La RPP costituisce uno strumento fondamentale del ciclo di programmazione e controllo dell'Ente camerale, avendo la funzione di definire gli interventi da realizzare nell'anno di riferimento, in relazione alle priorità strategiche stabilite, come detto, in sede di Programma Pluriennale e di mandato, nonché in considerazione dell'evoluzione del contesto esterno ed interno e delle risorse disponibili.

La presente Relazione Previsionale e Programmatica è stata redatta anche tenendo conto delle linee programmatiche fissate nell'ambito della programmazione nazionale del Sistema camerale.

IL CONTESTO GENERALE DI RIFERIMENTO

Le determinanti del contesto economico

A partire dal 2020 e fino a giugno 2025, l'Italia continua a navigare in un contesto internazionale complesso, caratterizzato da equilibri precari, sia in termini economici che geopolitici. L'economia mondiale cresce moderatamente, in misura minore rispetto al passato e le prospettive rimangono orientate al ribasso, influenzate da **un contesto internazionale ampiamente caratterizzato dall'incertezza**. Il Global Economic Policy Uncertainty Index¹, che misura il grado di incertezza derivante dalle politiche economiche adottate a livello globale, ha registrato nel gennaio del 2025 il più alto tasso mai registrato.

Lo scenario economico europeo appare attualmente moderatamente favorevole, con una crescita del Pil dell'Area Euro nel primo trimestre pari a +0,4%. Nonostante ciò, anche qui permangono rischi al ribasso. **L'Italia, nel primo trimestre, registra un aumento del Pil dello 0,3%, dopo la crescita dello 0,1% nel quarto trimestre 2024.**

Il sistema produttivo delle province della Calabria Centrale

A fine 2024, nelle province di Catanzaro, Crotone e Vibo Valentia risultano 64.846 imprese, di cui 56.957, l'87,8%, attive. **In controtendenza rispetto al resto della regione e del Paese, le tre province registrano un aumento -seppur contenuto- di imprese attive rispetto al 2023, per un totale di 41 unità in più (+0,1%),** sebbene questo sia attribuibile esclusivamente alla provincia di Vibo Valentia che registra una crescita di 84 imprese.

In termini di forma giuridica, le società di capitali aumentano del 4,1%, più rapidamente che nel resto d'Italia. Viceversa, diminuiscono, seppur in misura comparativamente minore rispetto al Paese, le società di persone (-1,6% contro -3,4% nazionale) e le imprese individuali (-0,7% contro -1,9%).

Dal punto di vista della composizione settoriale, il tessuto produttivo delle tre province è rappresentato per quasi un terzo da imprese appartenenti al settore del commercio (30,5%), in calo rispetto al 2023 (-1,5%), seguite da quelle agricole (che perdono lo 0,7% su base annua) e da **altri servizi (terziario avanzato, servizi a imprese e famiglie) che invece aumentano del 3,0%**. Il manifatturiero riguarda il 6,7% delle imprese attive, in riduzione dello 0,9% sul 2023.

Il mercato del lavoro

Nel 2024, **gli occupati nelle province di Catanzaro, Crotone e Vibo Valentia ammontano a**

¹ <https://www.policyuncertainty.com/index.html>

204mila, in aumento di 2.000 unità (+1,1%) rispetto al 2023 e di oltre 17mila unità (+9,2%) rispetto al 2021. In termini settoriali, nel triennio, la crescita occupazionale è alimentata dal terziario, **nello specifico dal commercio, alloggio e ristorazione (+16,8%) e dalle altre attività di servizio (+24,0%),** mentre gli altri comparti perdono forza lavoro, in misura relativamente più marcata nell'agricoltura (-23,1%).

Tali dinamiche si riflettono in **un miglioramento del tasso di occupazione (15 – 64 anni) per le province, laddove in provincia di Catanzaro passa dal 46% del 2021 al 49,7% del 2024, a Vibo Valentia dal 40,1% al 46,8% e a Crotone dal 37,7% al 45,3%, nonché del tasso di disoccupazione che perde nei tre anni 1,5 punti a Catanzaro, 6 a Vibo Valentia e ben 9,2 a Crotone.**

Un ulteriore aspetto di rilievo, che mostra un certo dinamismo dei sistemi economici delle tre province della Calabria centrale, è legato al fatto che **le previsioni di assunzione delle imprese nel 2024 mostrano un netto incremento degli ingressi di figure professionali.** Nelle tre province, infatti, lo scorso anno gli ingressi sono stati **oltre 48 mila per una crescita pari al +8,2%** rispetto al dato del 2023 (Italia +0,1%). Tuttavia, in tale contesto, emerge il problema del reperimento del personale considerando che **nelle tre province la difficoltà di recruiting si attesta tra il 45% e il 50% delle figure richieste** (comunque in linea con il dato Italia: 47,8%), con effetti sulle tempistiche del processo che può rivelarsi ostativo soprattutto in alcuni settori come il turismo.

Il commercio estero

In una ottica di medio periodo, fra il 2021 e il 2024, l'export delle tre province cresce del 65,2%, in misura minore rispetto a quello regionale (73,1%) ma nettamente superiore al dato nazionale (+19,7%). La crescita risulta sostenuta principalmente dalla provincia di Catanzaro (+87,2%). Al netto di ciò, **rispetto al 2023 si registra una battuta d'arresto (13,0%), che caratterizza tuttavia l'intera Penisola (-0,5%). In controtendenza, l'anno scorso la provincia di Crotone ha registrato una crescita dell'1,8% delle esportazioni.**

A determinare, in larga misura, il risultato negativo in quest'ultimo anno concorrono soprattutto le esportazioni dei prodotti tessili (-53,2%), che costituiscono una importante voce dell'export provinciale (13,3%), così come l'industria elettronica (-24,3%) e le industrie alimentari (-8,7%) che costituiscono la più importante voce pesando il 28,1%. Di converso, cresce l'industria dei prodotti in metallo (+43,8%), arrivando a pesare il 15,0% sul totale.

Un aspetto di interesse riguarda **le imprese esportatrici delle tre province che si attestano a**

340. Un possibile incremento dei risultati sui mercati esteri potrebbe derivare dal maggiore coinvolgimento delle **imprese aspiranti esportatrici** (quelle imprese che, pur non avendo mai esportato, hanno il potenziale per cominciare ad operare sui mercati internazionali: 25) e **emergenti esportatrici** (quelle imprese che hanno esportato solo saltuariamente ma possono consolidarsi sui mercati internazionali: 57).

Il credito

Nelle tre province della Calabria centrale, il ricorso al credito da parte del totale dei residenti (prestiti al netto delle istituzioni finanziarie e monetarie), nel corso dell'anno 2024, tende ad aumentare ad un ritmo dello **0,5% rispetto al 2021, in controtendenza rispetto alla dinamica nazionale (-4,4%)**. Ad un aumento dei prestiti da parte delle famiglie consumatrici (+3,6%), che assorbono il 44,4% del credito erogato, corrisponde tuttavia **un calo alle società non finanziarie con almeno 20 addetti (-3,6%)**, che pesano meno (18,6%).

Tra le imprese, inoltre, **i prestiti calano in tutti i settori, ma subiscono una discesa più marcata per quelle manifatturiere (-18,8%)**, la cui diminuzione è superiore rispetto a quella registrata a livello regionale e nazionale (rispettivamente -8,4% e -12,3%). Seguono **i servizi (-7,4%)** e **le costruzioni (-4,6%)**, entrambi in misura minore rispetto al Paese (8,1% e -16,4%).

Il mercato immobiliare

Il mercato immobiliare delle tre province presenta un andamento eterogeneo. **Il numero delle compravendite immobiliari nel 2024 cresce complessivamente del +0,6% (Italia +1,3%), caratterizzato da un andamento favorevole a Catanzaro (+3,7%), mentre nelle province di Crotone e Vibo Valentia se ne osserva un calo (rispettivamente -2,2% e 4,1%)**.

La demografia

Nel 2024 si assiste ad una ulteriore flessione della popolazione, sia nelle tre province (-0,3%) che in Italia (-0,7%). Una popolazione che, sebbene ancora mediamente più giovane rispetto alla media nazionale, tende ad invecchiare, con l'indice di vecchiaia che cresce nelle tre province ma si mantiene al di sotto della media nazionale, soprattutto a Crotone. **Cresce, in particolare, la quota di persone con 64 anni e oltre nel 2024 di circa mezzo punto percentuale**, a fronte di flessioni nelle classi di età più giovani.

Si tratta di un aspetto che necessariamente ha comportato, e comporterà, effetti macroeconomici sul dinamismo dell'economia e la competitività delle imprese, come anche **aspetti microeconomici più a breve termine che riguardano la diminuzione della domanda e**

la relativa composizione, con particolare riferimento per le imprese della distribuzione commerciale.

Uno sguardo d'insieme

Complessivamente, **in un contesto di rallentamento del circuito economico nazionale**, determinato anche dal progressivo esaurirsi delle misure di stimolo (es. bonus edilizia), emerge un quadro economico per la Calabria centrale caratterizzato da alcuni aspetti di dinamismo, soprattutto nel medio periodo, quali la **crescita di imprese, occupati e proiezione commerciale all'estero**, anche se in quest'ultimo caso, l'incertezza internazionale del 2024 – 2025 pone un freno alle dinamiche esportative.

Perdura il percorso di evoluzione del tessuto produttivo locali verso forme imprenditoriali più resilienti (le società di capitale) e settori a maggiore capacità di generazione di valore (settori terziari a maggiore intensità di conoscenza).

Coerentemente con il resto del Paese, **flettono i prestiti alle imprese, evidentemente in ragione di tassi di interesse giudicati ancora elevati nel 2024, a fronte di investimenti già realizzati nel triennio precedente.**

In sintesi, dall'analisi preliminare dell'Osservatorio economico della CCIAA di Catanzaro, Vibo Valentia e Crotona emergono elementi di difficoltà, che disorientano per lo più le imprese unicellulari, come anche favorevoli percorsi di dinamismo ed elementi di resilienza economica che sottolineano la tensione del tessuto produttivo verso fattori qualificanti utili ad affrontare rischi ed incertezze del contesto economico generale.

LA MAPPA STRATEGICA

VISIONE

Porsi come una pubblica amministrazione di qualità e un attore integrato di sviluppo per le imprese e per il territorio

MISSIONE

Svolgere un ruolo propulsivo per lo sviluppo locale anche attraverso attenti processi di regolazione del mercato, tutela della legalità, qualificazione aziendale e dei prodotti, internazionalizzazione, assistenza tecnica per la digitalizzazione, incentivazione del turismo, tutela dell'ambiente e dei beni culturali.

OBIETTIVO STRATEGICO 1.1

Riorganizzare e ottimizzare l'uso delle risorse

OBIETTIVO STRATEGICO 1.2

Sviluppare capacità e competenze professionali orientate al cambiamento e alla prestazione di servizi di qualità

OBIETTIVO STRATEGICO 1.3

Rafforzare i rapporti tra Camera e utenti

OBIETTIVO STRATEGICO 1.4

Comunicare - ampliare il ruolo della camera come animatore delle politiche integrate di sviluppo socio-economico territoriale

OBIETTIVO STRATEGICO 1.5

Valorizzare il patrimonio storico culturale e tecnologico della Camera come asset a servizio del territorio: museo d'arte Limen, Biblioteca e Laboratorio delle tipicità

OBIETTIVO STRATEGICO 1.6

Garantire il corretto funzionamento del mercato (legalità, giustizia alternativa, metrologia legale)

OBIETTIVO STRATEGICO 2.1

Sviluppare le capacità competitive delle imprese attraverso l'innovazione

OBIETTIVO STRATEGICO 2.2

Favorire i processi di crescita delle imprese sui mercati nazionali e i loro processi di internazionalizzazione

OBIETTIVO STRATEGICO 3.1

Costruzione di una identità unica attraverso il valore dei singoli sistemi territoriali

OBIETTIVO STRATEGICO 3.2

Individuare fattori comuni e specificità in una logica di integrazione policentrica e di filiera

OBIETTIVO STRATEGICO 3.3

Favorire l'incontro del mondo delle imprese con il mondo della formazione

OBIETTIVO STRATEGICO 3.4

Ricerca fonti di finanziamento da soggetti terzi per destinarle alle politiche di sviluppo e crescita socio-economica

LE LINEE STRATEGICHE DEL SISTEMA CAMERALE

TRANSIZIONE DIGITALE E TECNOLOGICA

per sostenere la crescita delle competenze digitali, la conoscenza delle nuove tecnologie e la creazione di "filieri dell'innovazione" dedicate a favorire il trasferimento tecnologico nei processi produttivi delle imprese

TRANSIZIONE BUROCRATICA E SEMPLIFICAZIONE

al fine di migliorare la pulizia del Registro imprese e dare una rappresentazione più aggiornata del sistema economico del Paese, di favorire la diffusione degli Sportelli Unici delle Attività Produttive e del Fascicolo Informativo di Impresa, oltre che il domicilio digitale o cassetto digitale dell'imprenditore.

TRANSIZIONE ECOLOGICA

per accrescere la consapevolezza sul tema della green economy favorendo la cooperazione tra imprese per lo sviluppo di progetti di economia circolare e di condivisione delle fonti energetiche rinnovabili

SOSTEGNO ALLE AGGREGAZIONI E COLLABORAZIONI TRA IMPRESE

per agevolare il cammino verso il mercato nazionale e internazionale.

LAVORO

al fine di potenziare il collegamento tra scuola e impresa e lo sviluppo dell'auto-imprenditorialità anche e soprattutto quella femminile.

INTERNAZIONALIZZAZIONE

per supportare l'ingresso delle imprese sui mercati internazionali attraverso percorsi di informazione, formazione, assistenza e orientamento e per favorire l'attrazione degli investimenti esteri, leva fondamentale per accelerare lo sviluppo dei territori

CREDITO E FINANZA

per fornire alle imprese maggiore conoscenza e consapevolezza circa il proprio stato di salute e supportarle nell'utilizzo degli strumenti finanziari

GIUSTIZIA ALTERNATIVA, LEGALITÀ NELL'ECONOMIA E PROMOZIONE DELLA CONCORRENZA

per tutelare la regolarità del mercato.

AMBITO STRATEGICO: COMPETITIVITA' DELL'ENTE



1.1 Obiettivo strategico – Favorire lo sviluppo e l'ottimizzazione delle risorse ai fini di garantire servizi di qualità

La Camera di Commercio ha affrontato come conseguenza dell'avvenuto accorpamento il percorso di organizzazione della propria struttura definendo nell'anno 2023 la Macrostruttura camerale e nel 2024 la cosiddetta micro-organizzazione. Tali attività sono state propedeutiche per riorganizzare ed ottimizzare l'utilizzo delle risorse.

La realizzazione della micro struttura avvenuta con l'assegnazione delle responsabilità dei vari servizi al personale camerale titolare di Elevate Qualificazioni e l'assegnazione dei rimanenti dipendenti ai vari Servizi e Uffici, ha consentito una più agevole realizzazione del processo di unificazione creato con l'accorpamento, come noto, già all'indomani dell'accorpamento sono stati predisposti **Regolamenti** comuni che hanno consentito l'armonizzazione delle **procedure** nelle tre sedi.

Nella riorganizzazione della struttura camerale, particolare enfasi è stata posta sul **diritto annuale**, riservando alla funzione un ruolo di primo piano all'interno dell'organizzazione. La ragione dietro tale decisione, come già ribadito nel passato, risiede nel fatto che tale tributo rappresenta la principale fonte di finanziamento per la Camera di Commercio.

Per il triennio 2026-2028 la Camera di Commercio procederà come di seguito specificato nella presente relazione alla realizzazione dei progetti finanziati con l'incremento del 20% del diritto annuale.

Trasparenza, anticorruzione e privacy sono temi sui quali l'Ente continuerà anche nel 2026 a mantenere alta la propria attenzione, attraverso:

- l'aggiornamento continuo della sezione **Amministrazione Trasparente** del sito-web;
- il presidio dei possibili fenomeni corruttivi con la predisposizione nei dettagli delle

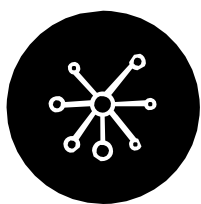
misure di prevenzione nella sezione dedicata nel PIAO;

- la realizzazione delle attività necessarie per adeguarsi alle disposizioni di cui al Regolamento UE 679/2016 sulla **protezione dei dati personali**.

Nell'ambito del presente obiettivo la formazione e lo sviluppo delle conoscenze e competenze del personale camerale costituiscono una leva imprescindibile per il processo di rinnovamento organizzativo. Questi aspetti risultano centrali non solo per garantire la crescita professionale dei dipendenti, ma anche per permettere loro di adattarsi efficacemente ai continui cambiamenti culturali e tecnologici che caratterizzano la società contemporanea.

Nel corso del nuovo anno, l'Ente proseguirà nel percorso già avviato negli anni precedenti, orientando le iniziative verso la definizione di un piano di sviluppo delle capacità e delle competenze professionali. Il piano sarà elaborato tenendo conto del modello organizzativo adottato, con l'obiettivo di attivare percorsi formativi mirati, specificamente pensati per rispondere alle esigenze dei diversi servizi e per favorire la valorizzazione del capitale umano.

La valorizzazione del capitale umano si realizza attraverso il riconoscimento della formazione come elemento centrale, capace di generare valore sia per i singoli individui che per l'amministrazione nel suo complesso. In tale ottica, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) che sarà sottoposto ad approvazione, dettaglierà in modo puntuale, come richiesto nel piano formativo, le azioni che l'Ente intende intraprendere per promuovere lo sviluppo delle competenze e il rafforzamento del proprio personale.



1.2 Obiettivo strategico – Rafforzare i rapporti tra Camera e utenti e migliorare la percezione dell'Ente all'esterno, anche attraverso un sistema di comunicazione integrata

In continuità con quanto fatto l'anno precedente, la Camera nel 2026 insisterà nel creare le condizioni per essere un supporto alla crescita delle imprese e del sistema economico, attraverso l'offerta di servizi orientati all'**efficienza, efficacia e qualità**.

L'attenzione alla **digitalizzazione** delle procedure amministrative, l'apertura alle banche dati, l'informatizzazione verso sistemi tecnologicamente avanzati risultano elementi

prioritari nella mission che l'ente intende perseguire.

Il servizio Registro Imprese in questo ambito rappresenta una delle principali leve su cui concentrare l'attenzione. Continuerà dunque anche nel 2026 la massiccia attività di promozione e diffusione degli applicativi messi a disposizione dal Sistema camerale come il portale Impresainungiorno.it, il cassetto digitale dell'imprenditore, oggi fruibile anche tramite smart phone con App dedicate, il Supporto Specialistico Registro Imprese (SARI), il DigitalHub.

L'ente sarà coinvolto anche nell'implementazione del nuovo Sistema informatico Sportelli Unici (SSU) la nuova architettura logica dei SUAP che finalmente dialogheranno tra loro condividendo le informazioni tramite la Piattaforma Nazionale Digitale Dati (PDND). Tale Sistema, alla luce delle recenti innovazioni normative, promuove l'adeguamento dal punto di vista informatico da parte di tutti i SUAP e degli Enti Terzi coinvolti nei procedimenti afferenti al SUAP, con lo scopo di offrire a cittadini, professionisti e imprese servizi più efficienti e facilmente accessibili e standardizzazione delle procedure amministrative. Per il raggiungimento di tale scopo sono stati avviati i primi incontri su base provinciale, che proseguiranno nel nuovo anno, con tutti i comuni delle tre province e con gli enti terzi.

Tali iniziative sono tutte finalizzate ad elevare la qualità del dato del Registro Imprese per garantire una vera e propria carta d'identità dell'impresa, obiettivo al quale l'intero sistema camerale sta ponendo grande attenzione. Qualità che sarà garantita anche attraverso il fascicolo informatico d'impresa per il quale è stato recentemente pubblicato il Decreto attuativo inerente la sua formazione e gestione.

La semplificazione è un tema importante anche per il Servizio di Conciliazione e Mediazione, a tal proposito si ricorda che nell'anno 2024 i tre organismi di mediazione esistenti sono confluiti nell'unico Organismo della sede legale come da P.D.G. del 29 luglio 2024. Questo ha comportato la gestione delle procedure in maniera unificata, oltre che l'individuazione di un unico soggetto responsabile che risponde ai requisiti stabiliti dalla normativa vigente.

Inoltre, il servizio è impegnato, per via della c.d. **Riforma Cartabia** di cui al DM 150/2023, che ha sostituito il DM 180/2010, nell'adeguamento di tutti gli adempimenti previsti oltre ai criteri e modalità di iscrizione e tenuta del registro degli organismi di

mediazione.

Il rafforzamento dei rapporti con l'utenza passa anche attraverso le competenze assegnate all'Ufficio di Relazioni con il Pubblico (URP) che è già stato accentrato, con l'intento di offrire all'utenza un servizio di primo contatto per garantire la trasparenza, l'accesso alle informazioni e ai servizi.

Sarà poi importante garantire, come avvenuto in passato, una elevata qualità ed efficienza nella gestione degli **sportelli polifunzionali** e **di firma digitale**, primo contatto dell'amministrazione con il pubblico, che verranno mantenuti sulle tre sedi e coordinati a livello centrale.

Infine, proseguirà la rilevazione della **Customer Satisfaction** per conoscere il livello di gradimento dell'utenza rispetto alla qualità ed efficienza dei servizi offerti dalla Camera di Commercio.

Trasferire agli stakeholder il ruolo e le funzioni che la Camera di Commercio svolge nel supportare i processi di sviluppo locale e di promozione delle imprese e del territorio rappresenta una priorità strategica nelle linee di attività che l'Ente intende perseguire nel 2026.

La Camera punta a rafforzare la propria immagine istituzionale e la percezione del suo valore per il tessuto economico locale attraverso un'attività di comunicazione strutturata e continuativa, basata su un piano di comunicazione integrata, coordinata ed efficace. L'obiettivo è raggiungere in modo coerente tutti gli stakeholder con un messaggio chiaro e univoco, sfruttando le potenzialità e i linguaggi propri di ciascun canale comunicativo.

Nel corso del 2026 sarà potenziata la presenza digitale dell'Ente, con il miglioramento dei contenuti, della fruibilità e dell'accessibilità del sito web camerale, tenendo conto delle esigenze di navigazione da dispositivi mobili e dell'adozione di interfacce sempre più intuitive e inclusive. Parallelamente, proseguirà l'evoluzione della social media strategy, con una comunicazione sempre più mirata, coordinata e coerente tra le diverse piattaforme digitali.

Inoltre, nel 2026 verranno implementati nuovi strumenti digitali e di analisi per incrementare il numero di utenti che seguono la comunicazione dell'Ente e interagiscono con i suoi contenuti. Tali strumenti saranno finalizzati sia ad aumentare la

visibilità e l'efficacia delle attività di promozione sul web e sui social, sia a favorire una comunicazione più immediata, partecipata e trasparente con cittadini, imprese e istituzioni.

Grande attenzione sarà riservata anche alla diffusione dei comunicati stampa, all'organizzazione delle conferenze stampa e alla gestione dei rapporti con i media, per garantire uniformità di immagine, precisione e tempestività nella trasmissione delle informazioni.

A seguito della centralizzazione del sistema di Customer Relationship Management (CRM), nel 2026 si punterà ad ampliare ulteriormente la base dei contatti aderenti al sistema e a sviluppare una politica di comunicazione sempre più personalizzata, in grado di indirizzare le iniziative camerali verso target omogenei e specifici, massimizzando così l'efficacia dei messaggi. Parallelamente, si intende ampliare il pubblico delle newsletter camerali, rendendole uno strumento sempre più mirato e strategico per la diffusione di informazioni e opportunità a favore delle imprese e del territorio.



1.3 Obiettivo strategico - Valorizzare il patrimonio storico culturale e tecnologico della Camera come asset a servizio del territorio: Museo d'arte Limen, Biblioteca e Laboratorio Mediterraneo delle tipicità

Nel 2026 proseguirà l'attuazione del programma di valorizzazione degli attrattori camerali Biblioteca, Museo d'Arte Contemporanea Limen, Laboratori delle Tipicità Mediterranee.

In particolare, saranno sviluppate specifiche attività:

- per migliorare la funzionalità ed accrescere l'attrattività degli spazi fisici dedicati alla Biblioteca nella sede di Catanzaro, al Museo d'Arte Contemporanea nella sede di Vibo Valentia ed ai Laboratori delle Tipicità Mediterranee nella sede di Crotona;
- per la realizzazione di eventi speciali, attraverso i quali sviluppare e rappresentare concretamente la logica dell'integrazione dei presidi individuati nelle tre diverse sedi territoriali, distintiva dell'azione dell'Ente verso la cultura come leva per l'economia;
- per veicolare, attraverso un piano di comunicazione efficace, la conoscenza del

patrimonio culturale dell'Ente e dei suoi territori ed accrescere la visibilità dei suoi asset.



1.4 Obiettivo strategico - “Garantire il corretto funzionamento del mercato” (Legalità, giustizia alternativa e metrologia legale)

La Camera di Commercio favorisce lo sviluppo del mercato garantendo nel complesso a tutti i soggetti presenti, imprese e consumatori, occasioni di sviluppo, in un contesto di regole certe e chiare realizzato mediante i servizi anagrafico certificativi che garantiscono la disponibilità e accessibilità delle informazioni economiche, i servizi di metrologia legale, di vigilanza e tutela del mercato, degli strumenti alternativi alla giustizia ordinaria quali la mediazione e la conciliazione e l'arbitrato.

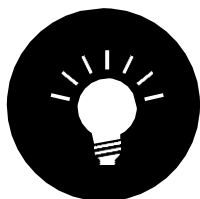
Nel 2026 cercherà di massimizzare la promozione e il potenziamento, sul territorio di competenza, dell'utilizzo degli strumenti di **giustizia alternativa** e della **mediazione**, attraverso la comunicazione istituzionale, le convenzioni con gli ordini professionali, la semplificazione delle procedure, l'aggiornamento sulle nuove regole derivanti dal DM 150/2023.

Sarà data la giusta attenzione alla diffusione dei servizi di composizione delle crisi da **sovraindebitamento**, con particolare riguardo all'accesso del consumatore, e a quelli della **Composizione Negoziata della Crisi di Impresa**, oltre che il mantenimento dei dovuti standard di efficacia ed efficienza nella gestione delle procedure.

Continuerà la promozione della **cultura della sicurezza**, anche attraverso la messa a disposizione delle buone prassi, con l'obiettivo non solo di responsabilizzare e rendere più consapevoli le imprese, ma anche di facilitarle nell'adempimento della normativa vigente del mercato.

Saranno potenziate le attività inerenti la **metrologia legale** e la sorveglianza sugli strumenti di misura, la lotta alla contraffazione dei **prodotti**, anche con l'adesione alle convenzioni Unioncamere per le iniziative di vigilanza del mercato e tutela dei consumatori e come di consueto sarà garantita l'attività di supporto nella presentazione delle domande di privativa industriale (brevetti, marchi e disegni/modelli) nonché quella in materia di **concorsi a premio**.

AMBITO STRATEGICO: COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE



2.1 Obiettivo strategico - Sviluppare le capacità competitive delle imprese attraverso l'innovazione e la transizione digitale

In materia di innovazione sono programmati nel nuovo anno l'avvio del nuovo triennio 2026-2028 dei progetti finanziati con l'incremento del 20% del diritto annuale. Tra cui è previsto il progetto **“La Doppia Transizione: digitale ed ecologica”** che prevede le seguenti azioni: potenziamento delle competenze del capitale umano delle PMI in materia digitale e green; creazione e sviluppo di ecosistemi digitali e green; counseling in materia di digital green connessi anche all'erogazione di voucher e/o contributi alle imprese.

Nella progettualità del Fondo di perequazione 2025 2026 è prevista la linea d'azione **“La transizione energetica e sostenibile”** che potenzierà le azioni sopra richiamate. Si procederà poi anche a valutare la possibilità di attivare convenzioni di collaborazione e servizi di **orientamento tecnologico** con centri di competenza territoriali e/o del Sistema Camerale.

Si prevede, inoltre, di continuare l'azione per rafforzare il servizio di diffusione dei **dispositivi di firma digitale** e dell'uso di **applicativi digitali** per le imprese, al fine di migliorare sia la capacità di interazione digitale delle imprese locali sia per realizzare azioni volte a ridurre il tasso di morosità del diritto annua (Identità digitale).

Nell'ambito strategico della competitività delle imprese si colloca il progetto finanziato con il 20% dell'aumento del diritto annuale **“Strumenti e servizi per l'accesso alla finanza”**.

Gli obiettivi prefissati sono diversi fra questi quello di dotare la Camera di Commercio di competenze specialistiche economico finanziarie al fine di costituire dei Centri di servizi camerali per la finanza d'impresa e la prevenzione delle crisi (CEFIM) oltre a

quello di promozione e divulgazione di conoscenze e competenze finanziarie presso le imprese e quindi divulgando temi di finanza innovativa, agevolata e digitale di credito e prevenzione della crisi: utilizzando strumenti e -learning per la finanza d'impresa e la possibilità di prevedere la possibilità di erogare voucher destinati ad abbattere per le imprese i costi di accesso alla finanza innovativa con strumenti finanziari quali minibond, crowdfunding, invoice trading, direct lending, private equity, venture capital e quotazioni sul mercato borsistico.



2.2 Obiettivo strategico - Favorire i processi di crescita delle imprese sui mercati nazionali e i loro processi di internazionalizzazione

In materia di ampliamento dei mercati delle imprese nel 2026 si continuerà l'azione di promozione dei processi di **Internazionalizzazione** che prevede, con il supporto di Unioncamere, della Azienda speciale camerale e della società in house **Promos Italia scrI**, servizi alle imprese per l'orientamento e la formazione generale per l'internazionalizzazione, predisposizione di format standardizzati e tool di analisi utilizzabili a livello territoriale dal personale camerale, helpdesk in materia di problemi di natura legale, doganale, contrattuale, fiscale legati al commercio con l'estero, sviluppo della community del **progetto SEI**, scouting e assessment delle imprese potenzialmente e occasionalmente esportatrici, accompagnamento a fruizione di servizi avanzati di internazionalizzazione.

Si opererà, inoltre, cercando di integrare l'offerta di servizi da parte di tutto il sistema istituzionale nazionale ed europeo (ICE, Simest, Sace, CCIE, EEN etc).

Rientra in questo obiettivo anche l'avvio del nuovo triennio 2026-2028 del progetto **"Internazionalizzazione per le imprese"** finanziato con l'incremento del 20% del diritto annuale e che prevede le seguenti azioni: scouting, assessment e prima assistenza; servizi di informazione, formazione, orientamento e accompagnamento; interazione con gli attori del sistema pubblico nazionale e regionale per un raccordo costante e un supporto alla progettazione e per favorire la comunicazione alle imprese; voucher destinati a singole imprese utili ai loro processi di internazionalizzazione.

Nella programmazione del Fondo di perequazione 2025 - 2026 è prevista la linea d'azione e quindi il programma “**Internazionalizzazione**” con l'intento di proseguire nel sostegno alle imprese e ai territori di riferimento al fine di far crescere il numero di imprese esportatrici, con particolare riferimento a quelle che non hanno ancora esportato, pur avendone le caratteristiche e le potenzialità, o che lo hanno fatto soltanto in maniera occasionale.

Ulteriori iniziative potranno essere attivate per promuovere sui mercati nazionali le imprese e le produzioni di eccellenza territoriali e per supportare l'azione collettiva di reti di imprese, consorzi e altre forme associative anche distrettuali con riferimento anche a network di sistema tra cui il network Mirabilia con il quale la Camera rinnoverà l'adesione anche per il 2026.

Potranno essere portate avanti anche ulteriori iniziative, tra cui quelle previste nell'ambito di protocollo di intesa stipulati con altri soggetti istituzionali pubblici e/o associazioni no profit con la collaborazione dell'Azienda Speciale Promocalabriacento.

Infine, saranno previsti, al fine di agevolare la competitività delle imprese, diversi bandi a favore del sistema imprenditoriale locale.

AMBITO STRATEGICO: COMPETITIVITA' DEL TERRITORIO



3.1 Obiettivo strategico: Costruzione di una identità unica al fine di valorizzare i fattori comuni e le specificità in una logica di integrazione policentrica e di filiera

Nel 2026 proseguirà l'erogazione dell'*informazione economica*, finalizzata alla diffusione della conoscenza dei principali indicatori economici territoriali e ad una programmazione sempre più mirata delle azioni dell'Ente rispetto alle esigenze reali del sistema imprenditoriale locale.

Insieme alle tradizionali e periodiche analisi di contesto economico generale saranno prodotti *focus* di approfondimento tematico e/o settoriale, unendo alle competenze

interne all'Ente l'esperienza di centri studi di riferimento del sistema camerale, quale il Tagliacarne, per una lettura integrata dei territori delle tre province, tale da costruire un'unica ed unitaria identità.

Continuerà nell'anno 2026, a seguito dell'istituzione presso la Prefettura di Catanzaro dell'Osservatorio speciale per il monitoraggio dei prezzi al consumo, la partecipazione della Camera al monitoraggio sull'andamento dei prezzi dei due mercati regionali del capoluogo di provincia, azione di monitoraggio necessaria per l'analisi di eventuali problematiche che per il tramite del Comitato costituito presso la Prefettura potrà inoltrare eventuali segnalazioni al Garante per la sorveglianza dei prezzi.

Verranno realizzate analisi di approfondimento utili ad individuare ulteriori fattori comuni di specificità su cui basare strategie di sviluppo locale policentrico e di filiera, attraverso le quali collegare le diverse aree territoriali e rafforzare le ricadute economiche tra un settore e l'altro. Saranno valutate, anche in questo caso, collaborazioni con centri studi e di ricerca regionali e/o altri soggetti terzi pubblico/privati.

La valorizzazione e lo sviluppo locale passano anche per la sicurezza dei territori e delle imprese che li popolano.

È per tale ragione che la Camera di Commercio ha intenzione per l'annualità 2026 di continuare ad utilizzare risorse per finanziare gli investimenti delle imprese locali per innovazione di prodotto e di processo, con il fine di rafforzare i livelli di produttività e competitività sul mercato.

Relativamente alle attività per l'anno 2026 un focus particolare verrà destinato, inoltre, al settore turistico attraverso il nuovo avvio del progetto triennale 2026-2028 "**Turismo**", finanziato con l'incremento del 20% del diritto annuale, che prevede le seguenti linee di azione (da realizzare nella loro quota parte annuale) da attivare anche avvalendosi dell'Azienda Speciale:

1. dare continuità alle progettualità e alle iniziative di valorizzazione dei territori attraverso attività di promozione turistica con una o più delle seguenti azioni: supporto ad eventi e iniziative locali, nazionali e esteri anche in compartecipazione con altri soggetti pubblici/privati; ideazione e sviluppo di format attrattivi nuovi;

- realizzazione di campagne promozionali tradizionali o digitali in grado di collegare o dare ampiezza a specifiche componenti dell'offerta, nell'opzione anche distrettuale, e ampliare la visibilità nazionale e internazionale del sistema turistico locale;
2. promuovere lo strumento delle destinazioni turistiche e degli attrattori culturali con attività di studio e ricomposizione del sistema turistico complessivo del nuovo territorio camerale e definizione di strategie di promozione e di intervento delle varie destinazioni turistiche, dei vari attrattori culturali e dei diversi attori del sistema; sviluppo di progetti di filiera in grado di favorire le connessioni a monte e a valle del turismo in senso stretto con tutti gli altri settori ad esso connessi (commercio e servizi, trasporti, artigianato, agroalimentare di qualità, servizi culturali e ricreativi) anche in compartecipazione con altri soggetti pubblici/privati; iniziative volte alla valorizzazione degli asset storico- culturali e artistici del territorio inclusi gli asset camerali;
 3. potenziare la qualità della filiera turistica con attivazione di voucher alle imprese per migliorare la qualità dei servizi e la sostenibilità sociale e ambientale.

Le iniziative sul turismo, inoltre, saranno realizzate attraverso l'Unione Regionale grazie al programma **"Sostegno al Turismo"** previsto nella progettualità del Fondo Perequativo 2025 – 2026.

Inoltre la Camera al fine di potenziare, avvalendosi anche in questo caso dell'Azienda Speciale, la valorizzazione delle principali filiere territoriali proseguirà la sua adesione al progetto special Mirabilia, anche con azioni di follow up di quanto realizzato nel corso del 2025, che rappresenta un appuntamento annuale particolarmente rilevante organizzato nell'ambito del sistema camerale. In questo ambito la Camera potrà anche collaborare alle altre iniziative di sistema in materia di turismo tra cui il supporto alla diffusione dei servizi del TDH promosso dal Ministero del Turismo.

Anche nel 2026 la Camera intende proseguire la propria azione di promozione delle eccellenze del territorio, che si traduce nella promozione delle relative filiere e quindi nella valorizzazione dei diversi fattori di attrattività territoriale.

Continuerà l'azione diretta alla valorizzazione, in particolare, della qualificazione delle filiere produttive e di valorizzazione del territorio, tra cui quella agricola e, nello specifico, quella olivicola fortemente radicata nell'economia regionale. Si darà continuità alla rilevazione dei prezzi dell'olio di oliva attraverso l'attività della Commissione prezzi, operativa da oltre un anno, che si vuole trasformare in una vera e propria Borsa Merci. Proseguono anche le attività legate alla procedura di riconoscimento presso il MIPAAF del panel di assaggiatori e l'istituzione di un servizio a disposizione dell'utenza all'interno dell'Ente per l'analisi sensoriale dell'olio a cui potranno essere affiancate ulteriori iniziative.

Non da ultimo, potranno essere promosse ulteriori iniziative di valorizzazione delle filiere, come la partecipazione ad eventi fieristici e la promozione di momenti di riconoscimento della qualità dei prodotti realizzati.

Rientrano, inoltre, in questi ambiti anche la collaborazione con soggetti terzi pubblici, privati e associativi per la realizzazione in compartecipazione o in forma diretta a iniziative o manifestazioni che hanno valenza di animazione e attrattività turistica, di valorizzazione storica, culturale e artistica o di promozione di filiere o comparti identitari del territorio e la realizzazione o promozione di strumenti di **marketing turistico** che valorizzano elementi dell'**identità storico-culturale** del territorio.

La decisione della Giunta, di apportare un contributo progettuale alla **Fondazione Politeama** rientra in questo obiettivo.

Nel 2026, come previsto nella programmazione dello scorso anno, si svolgerà la cerimonia di premiazione del tradizionale "Premio Fedeltà al lavoro e progresso economico", che rientra nel contesto degli interventi di promozione, incentivazione e sostegno delle attività economiche ed è volto a dare pubblico riconoscimento di stima e gratitudine a quanti, attraverso il lavoro e la concretizzazione della propria operosità, hanno contribuito e contribuiscono al progresso civile ed economico dei territori delle tre province.

La valorizzazione del territorio rappresenta un obiettivo centrale perseguito anche attraverso l'azione concreta del Comitato per l'Imprenditorialità Femminile. Nato con la finalità principale di ridurre le differenze di genere, il Comitato si propone come attore attivo all'interno delle progettualità promosse dall'Ente. In particolare, il suo operato si concentra sull'attuazione di iniziative positive e di rilancio del contesto socio-economico di riferimento, mirando allo sviluppo di un solido network di relazioni che possa offrire supporto concreto a imprenditrici e neo-imprenditrici.

Uno degli aspetti fondamentali dell'azione del Comitato riguarda la promozione del coinvolgimento attivo delle donne imprenditrici, incoraggiando il loro inserimento reale e qualificato all'interno del mondo delle Istituzioni. Attraverso la costruzione di una rete di collaborazione e scambio, si intende favorire la crescita professionale e personale delle donne, promuovendo allo stesso tempo la loro partecipazione agli organismi decisionali e ai processi di sviluppo territoriale.

In particolare le iniziative potranno riguardare la formazione su temi economico-finanziari, la diffusione delle opportunità agevolative a sostegno delle imprese femminili, la promozione della cultura del digitale e seminari info-formativi per la riqualificazione del territorio.

Attraverso l'Unione Regionale sarà realizzato l'altro programma a valenza regionale "**Infrastrutture**", che mira a fornire contributi ampi e approfonditi di conoscenza in merito all'importanza dello sviluppo infrastrutturale e della logistica al fine di favorire la crescita sostenibile, equa e sicura della rete dei trasporti e delle infrastrutture.



3.2 Obiettivo strategico - favorire l'incontro del mondo delle imprese con il mondo della formazione

Rientra in questo obiettivo l'attività di orientamento **al mondo del lavoro e alla formazione** da continuare con il supporto di Unioncamere attraverso la piattaforma "Portale di servizio per l'autoimprenditorialità" Servizi Nuove Imprese e relativa attività di formazione per il personale camerale, la realizzazione di news, l'erogazione di servizi

di orientamento all'autoimprenditorialità, alla cultura di impresa e al mondo del lavoro in generale destinato a studenti, giovani, aspiranti/neo imprenditori.

Nell'ambito della progettualità del Fondo di perequazione 2025 – 2026 è stata prevista la linea di azione “strumenti per orientare e formare i giovani per il mondo del lavoro”, con cui si intende rafforzare il ruolo del sistema camerale mettendo a disposizione dei beneficiari/finali (imprese/aspiranti e neoimprenditori, studenti, lavoratori, inoccupati/disoccupati) veri e propri nuclei di competenza e specializzazione volti a favorire l'acquisizione e il rafforzamento di competenze imprenditoriali, digitali e green, richieste dal mercato del lavoro.

Verranno valutate collaborazioni con altri enti del mondo della istruzione e della formazione professionale e/o dei servizi al lavoro (ANPALS, Università, ITS, altre istituzioni di formazione superiore o professionale ecc.).



3.3 Obiettivo strategico - ricercare fonti di finanziamento da soggetti terzi per destinarle alle politiche di sviluppo e crescita socio-economica

La Camera sarà attenta alle proposte di partenariato che possono favorire benefici economici e/o finanziari nell'ambito delle linee di progettazione nazionale o europea. Una particolare attenzione è da riservare ai progetti Calagreen e Kruse Hub relativi al porto di Crotona ed in corso di realizzazione con il supporto di Uniontrasporti oltre che con la collaborazione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Meridionale. Nello specifico per Kruse Hub sono in corso ulteriori interlocuzioni con il Ministero delle Infrastrutture per eventuali rimodulazioni mentre per Calagreen si sta procedendo all'analisi di contesto e concertazione territoriale, all'individuazione delle diverse best practices del settore nonché alla ricerca di possibili fornitori, a partire dalle Università del Sud che abbiano effettuato nel tempo studi, attività di ricerca similari con l'utilizzo di sensoristica per il rilevamento dell'inquinamento, o che abbiano predisposto piattaforme di raccolta dati ed algoritmi predittivi per i fenomeni di inquinamento, in modo da concludere le attività entro il 2026.

SCHEDA FINANZIARIA

Si riporta di seguito la scheda finanziaria per l'anno 2026 della Camera di Commercio di Catanzaro, Crotone e Vibo Valentia che prevede un impegno complessivo di € 3.365.000,00

AMBITO STRATEGICO - COMPETITIVITA' DELL'ENTE	
COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE	90.000,00
ATTRATTORI CAMERALI: BIBLIOTECA, MUSEO LIMEN E LABORATORI DELLE TIPICITA' MEDITERRANEE	130.000,00
TOTALE	220.000,00
AMBITO STRATEGICO - COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE	
PROGETTI FINANZIATI 20% - DOPPIA TRANSIZIONE	216.000,00
FONDO PEREQUATIVO 2025 - 2026 SOSTENIBILITA' AMBIENTALE TRANSIZIONE ENERGETICA	63.000,00
PROGETTO IDENTITA' DIGITALE	450.000,00
PROGETTI FINANZIATI 20% - PREPARAZIONE PMI X MERCATI INTERNAZIONALI	108.000,00
FONDO PEREQUATIVO 2025 - 2026 INTERNAZIONALIZZAZIONE	63.000,00
CONTRIBUTI PARTECIPAZIONE A FIERE	50.000,00
BANDI PER IL SISTEMA IMPRENDITORIALE	285.000,00
TOTALE	1.235.000,00
AMBITO STRATEGICO - COMPETITIVITA' DEL TERRITORIO	
OSSERVATORI ANALISI ECONOMICHE PREZZI	75.000,00
FONDAZIONE POLITEAMA	31.000,00
COMPARTICIPAZIONI ISTITUZIONALI	120.000,00
INIZIATIVE DI QUALIFICAZIONE DELLE FILIERE	285.000,00
FONDO PEREQUATIVO 2025 - 2026 ORIENTAMENTO AL LAVORO	63.000,00
PROGETTI FINANZIATI 20% - TURISMO	108.000,00
PROGETTI FINANZIATI 20% - COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE: STRUMENTI E SERVIZI PER L' ACCESSO ALLA FINANZA	108.000,00
COMITATO IMPRENDITORIA FEMMINILE	15.000,00
MIRABILIA FOLLOW UP	60.000,00
PROGETTO KRUISE HUB	90.000,00
PROGETTO CALAGREEN	760.000,00
VIGILANZA DEL MERCATO E METROLOGIA	40.000,00
FEDELTA' AL LAVORO	25.000,00
TOTALE	1.780.000,00
CONTRIBUTO AZIENDA SPECIALE	130.000,00
TOTALE	3.365.000,00